

71 CONTRIBUTI

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	variazione assoluta	variazione percentuale
Contributi soggettivi	22.554.830	22.298.313	256.517	1,15%
Contributi integrativi	6.382.511	7.054.495	-671.984	-9,53%
Contributi maternità dagli iscritti	899.720	721.659	178.061	24,67%
Contributi maternità dallo Stato	434.982	424.437	10.545	2,48%
Sanzioni	126.712	136.732	-10.020	-7,33%
	30.398.755	30.635.636	-236.881	-0,77%

La voce include i contributi soggettivi, integrativi e per l'indennità di maternità determinati per l'anno 2010.

Al 31 dicembre 2010 gli iscritti all'Ente risultano n. 10.558.

La contribuzione di competenza per l'anno 2010 include i seguenti contributi:

Contributi soggettivi

Per la stima del contributo dovuto per l'anno, in ottemperanza al principio della prudenza, è stato calcolato il conguaglio medio pagato dagli iscritti per l'anno 2009, (cioè il dato più recente, scaturente dalle dichiarazioni reddituali acquisite nel corso del 2010 con riferimento all'anno di contribuzione 2009) ed aggiungendo per i nuovi iscritti del 2010 un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio.

Contributi integrativi

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'Art. 4 del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza dell'Ente. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione dell'Ente nonché a eventuali interventi di natura assistenziale o di riequilibrio della gestione. Confrontando il dato con il 2009 si nota una riduzione del contributo. Cio' è dovuto essenzialmente ad una sovrastima del contributo 2009 nel precedente conto consuntivo. La crisi economica

ha portato ad una forte contrazione del reddito medio degli iscritti nell'anno 2009. In ottemperanza al principio di prudenza, per la stima del contributo dovuto per l'anno è stato calcolato il conguaglio medio pagato dagli iscritti per l'anno 2009 a titolo di contribuzione integrativa ed aggiungendo per i nuovi iscritti del 2010 un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio.

Contributi maternità dagli iscritti

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi dovuti dagli iscritti destinati alla erogazione dell'indennità di maternità prevista dall'art. 70 del D.Lgs. 151/2001. L'importo unitario del contributo di maternità per l'anno 2010 è di € 83.

Contributi maternità dallo Stato

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi dovuti dallo Stato destinati all'erogazione dell'indennità di maternità secondo quanto previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001.

Sanzioni

Rappresenta le somme dovute da iscritti all'Ente a titolo di sanzioni per omesso o ritardato versamento di contributi, maturate nel 2010 o per l'omessa iscrizione entro il termine di novanta giorni dall'insorgenza dei requisiti.

72 INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	variazione assoluta	variazione percentuale
Interessi e premi su titoli	5.139.816	4.655.512	484.304	10,40%
Interessi bancari e postali	215.635	427.948	- 212.313	-49,61%
Proventi finanziari diversi	7.706.037	7.793.778	- 87.741	-1,13%
	13.061.488	12.877.238	184.250	1,43%

Interessi su titoli

La voce rappresenta l'ammontare degli interessi attivi maturati su titoli dello Stato e titoli Obbligazionari nel corso dell'anno 2010, nonché la quota di interessi di competenza del 2010 relativa a titoli in portafoglio al 31 dicembre 2010 che sarà riscossa nel corso del 2011.

Interessi bancari e postali

Rappresenta l'ammontare degli interessi maturati al 31 dicembre 2010 con riferimento ai rapporti di conto corrente bancario e postale intrattenuti dall'Ente. La riduzione dei tassi di interesse di mercato sui conti correnti spiega il confronto con l'anno precedente.

Proventi finanziari diversi

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	variazione assoluta	variazione percentuale
Plusvalenze su negoziazione titoli	6.041.934	4.712.555	1.329.379	28,21%
Dividendi	256.631	307.766	-51.135	-16,61%
Scarti di emissione positivi	900.410	787.718	112.692	14,31%
Recupero valore titoli in portafoglio	190.099	1.634.774	-1.444.675	-88,37%
Interessi di mora	316.962	350.962	-34.000	-9,69%
Arrotondamenti attivi	1	3	-2	-66,67%
	7.706.037	7.793.778	-87.741	-1,13%

Plusvalenze su negoziazione titoli

Rappresenta ricavi derivanti dalla cessione di titoli per i quali il costo sostenuto all'acquisto è stato inferiore al prezzo di cessione.

Dividendi

Rappresentano i dividendi percepiti nell'esercizio.

Scarti di emissione positivi

Rappresentano la differenza positiva fra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione di titoli obbligazionari in portafoglio al 31 dicembre 2010 maturati nell'esercizio in proporzione al periodo di possesso.

Ripristino valore titoli in portafoglio

Rappresenta il recupero di minusvalenze conseguite in anni precedenti; La determinazione del ripristino di valore è avvenuta in sede di valutazione ed è stata pari alla differenza tra il valore di mercato alla data del 31 dicembre 2010 ed il costo attribuito a tali titoli alla medesima data rettificato di eventuali scarti di emissione . Il valore così ripristinato non è superiore in ogni caso al costo storico di acquisto.

Interessi di mora

Trattasi degli interessi attivi maturati su contributi dovuti dagli iscritti in anni precedenti ed incassati nel presente esercizio.

Arrotondamenti attivi

Rappresentano arrotondamenti per difetto lucrati in sede di negoziazione titoli.

73 PROVENTI STRAORDINARI

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	variazione assoluta	variazione percentuale
Sopravvenienze attive	2.662.444	621.630	2.040.814	328,30%
	2.662.444	621.630	2.040.814	328,30%

Il relativo dettaglio è il seguente

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
altri minori costi di gestione	8.888	119
proventi finanziari di anni precedenti	0	550
adeguamento fondo svalutazione crediti	1.922.615	
minori rivalutazioni di anni precedenti	41.826	
maggiori contribuzioni integrative accertate anni precedenti	294.581	199.428
sanzioni incassate di anni precedenti	282.511	316.148
sanzioni incassate di anni precedenti già nel Fondo accantonamento	112.023	105.385
	2.662.444	621.630

L'ammontare del credito verso iscritti a titolo di contribuzione integrativa, per gli anni dal 1996 al 2009, è pari a € 4.706.414. Si ritiene necessario ridurre l'ammontare del Fondo svalutazione crediti ed adeguarlo al totale del credito di contributo integrativo fino all'anno 2008 piu' metà del credito dell'anno 2009, portandolo ad € 4.023.530, come già illustrato a pag.62. L'adeguamento determina una sopravvenienza attiva di € 1.922.615.

L'importo di € 112.023 delle sanzioni di anni precedenti era stato prudenzialmente accantonato al Fondo accantonamento interessi e sanzioni. Nel 2010, accertato l'incasso di queste sanzioni di competenza di anni precedenti, si è provveduto a stornarle dal Fondo e a rilevarle tra le sopravvenienze attive. Inoltre nell'anno sono state incassate sanzioni di competenza di anni precedenti, non precedentemente accantonate, per € 282.511.

74 RETTIFICHE DI COSTI

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Prelevamento da Fondo pensioni	695.658	469.213
Prelevamento da Fondo per indennità di maternità	0	128.341
Prelevamento da Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà	1.000.000	650.000
Prelevamento da Fondo per interventi di assistenza	462.021	457.708
	2.157.679	1.705.262

Prelevamento da Fondo pensione

Rappresenta l'entità delle pensioni liquidate nel corso dell'anno 2010.

Prelevamento da Fondo per le spese di amministrazione e interventi di solidarietà

Rappresenta il prelievo per l'accantonamento 2010 al Fondo per interventi di assistenza.

Prelevamento da Fondo per interventi di assistenza

Rappresenta l'utilizzo del Fondo per il costo di competenza dell'esercizio della Polizza di assistenza sanitaria pagato ad EMAPI.

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 18 maggio 2011

Il Presidente

(Dott. Sergio Nunziante)



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI (ENPAB)**

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Consiglieri,

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31.12.2011 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica ed alle norme specifiche previste per gli Enti di previdenza ed in aderenza allo schema predisposto d'accordo fra gli Enti Previdenziali Privati e la Ragioneria Generale dello Stato, onde consentire uniformità di comportamento e più facile applicazione del "potere-dovere" di vigilanza da parte dei Ministeri indicati dal Decreto Legislativo 509/94, ed in ossequio al Regolamento di Contabilità adottato dall'Ente ed approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Ministero del Tesoro.

Il Bilancio è costituito da:

Stato Patrimoniale

Conto Economico

ed è corredato dalla Nota integrativa che fornisce:

1. Criteri di valutazione applicati;
2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
3. Informazioni sul Conto Economico.

ASPETTI ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVI

Il 2011 è stato per l'Ente un anno di intenso lavoro e ricco di eventi significativi. In quest'anno si sono realizzati idee e progetti importanti, grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di Indirizzo Generale e del Collegio Sindacale.

Tra le iniziative messe in essere durante il corso dell'anno desidero illustrare *in primis* quella relativa alla **comunicazione**. Con questo termine intendo riferirmi

a tre momenti fondamentali della corretta comunicazione aziendale ed istituzionale: la comunicazione tra Ente ed iscritti, la comunicazione tra Ente e controparti istituzionali ed infine, ma non per ultima, la comunicazione interna dell'Ente.

L'ENPAB si è dunque dotato di un ufficio stampa che cura sia gli strumenti comunicativi che i relativi contenuti. Tra gli strumenti che stiamo utilizzando a questo fine ricordo sia il sito web istituzionale, sia il notiziario trimestrale *ENPABMagazine*, nato nel dicembre 2010, che ha visto nel 2011 il suo pieno sviluppo. Attraverso il nostro periodico informiamo gli iscritti sulle attività dell'Ente, sulle problematiche previdenziali, sulle novità riguardanti i servizi erogati. Gli articoli e le interviste ad esperti del settore previdenziale hanno permesso ai nostri lettori di poter analizzare molti aspetti rilevanti della previdenza privata, dei vari sistemi di contribuzione, delle novità normative in materia.

L'attenzione ai temi della comunicazione ci ha spinto ad organizzare un ciclo di incontri in tutt'Italia per diffondere la cultura della previdenza. Quest'iniziativa dal titolo '*A scuola di Previdenza*', realizzata nel 2011 nelle città di Pisa, Salerno, Roma e Napoli, si è rivelata un'occasione importante per incontrare e discutere con i nostri iscritti e fornire loro gli elementi essenziali della 'cultura previdenziale', ragionando con loro delle questioni più rilevanti che riguardano il futuro previdenziale dei professionisti. A questi incontri abbiamo associato l'erogazione a titolo gratuito di ECM, resa possibile grazie ad una sessione scientifica associata all'evento.

Questi incontri hanno aperto un ampio confronto coinvolgendo Presidenti di altri enti previdenziali, membri del governo e giornalisti specializzati in temi previdenziali di importanti testate economiche. In questo modo si è raggiunto un secondo risultato: quello di intensificare i rapporti con le istituzioni, con gli altri enti di previdenza e di promuovere le nostre attività a livello nazionale.

Inoltre sul sito *web*, altro importante strumento strategico di comunicazione, sono stati forniti dettagli sugli ulteriori servizi agli iscritti disegnati per semplificare e velocizzare i rapporti con l'Ente, come la compilazione *on-line*

della dichiarazione dei redditi e la comunicazione tempestiva circa le scadenze dei versamenti contributivi grazie all'attivazione del servizio di *sms*.

IL NUOVO WELFARE

Durante il corso del 2011 abbiamo realizzato alcuni progetti volti a **migliorare il tasso di sostituzione** delle nostre pensioni.

Grazie ad importanti modifiche del nostro regolamento previdenziale (deliberate in data 20 luglio 2011 dal CdA) abbiamo aumentato il contributo integrativo, interamente a carico del committente, dal 2% al 4% con la possibilità di versare tale differenza sul montante dell'iscritto al fine di migliorare l'ammontare delle pensioni erogate.

Con questa modifica abbiamo dato seguito alla Legge 133/2011, la cosiddetta 'Legge Lo Presti', contenente le modifiche all'art. 8 del decreto legislativo 10 febbraio 1996 n. 103: "[...] la misura del contributo integrativo non può essere inferiore al 2 per cento e superiore al 5 per cento del fatturato lordo senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica garantendo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario delle casse e degli enti medesimi".

Nella stessa seduta del 20 luglio 2011 abbiamo deliberato l'aumento del contributo soggettivo di un punto percentuale annuo a partire dal 1° gennaio 2012, fino a raggiungere il 15% complessivo nel 2016. Anche questo emendamento – richiestoci dai Ministeri vigilanti al fine di poter sfruttare i vantaggi della 'riforma' Lo Presti – si è reso necessario per adeguare i contributi agli standard europei e nazionali, ma soprattutto per incrementare il montante e di conseguenza la futura pensione dell'iscritto.

Inoltre nella stessa delibera (n. 44/R) abbiamo stabilito l'obbligo, e non più la facoltà, di versamento all'ENPAB del contributo soggettivo, ancorché ridotto del 50%, per i biologi che, al compimento del 65° anno di età, anche se pensionati, continuano a svolgere attività libero-professionale. Tale modifica si è resa indispensabile per recepire il D.L. 98/2011. Ed ancora, abbiamo innalzato l'età del pensionamento a 65 anni (in accordo con la normativa nazionale).

Inoltre, considerando la sfavorevole congiuntura economica che il nostro Paese sta attraversando abbiamo deciso di andare incontro alle esigenze degli iscritti

riducendo notevolmente le sanzioni per il ritardo nei pagamenti dei contributi e per il ritardo nella presentazione della dichiarazione dei redditi.

Le suddette modifiche sono tuttora al vaglio dei Ministeri vigilanti per le definitive approvazioni e l'entrata in vigore sarà contestuale alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di approvazione.

Tutte le iniziative sopracitate porteranno ad un sensibile aumento delle pensioni arrivando ad un tasso di sostituzione tra pensione annua e ultimo reddito pari al 36,9% rispetto all'attuale 18%. Naturalmente c'è ancora molto da fare in questo senso ed il nostro prossimo obiettivo è puntare ad un tasso di sostituzione del 50%, soglia minima in termini di sostenibilità sociale. Un primo passo in questa direzione è certamente quello di ottenere l'abbattimento della "doppia tassazione". Va ricordato che i professionisti per la loro previdenza sono assoggettati ad una prima tassazione sui rendimenti della gestione patrimoniale dei contributi e ad una seconda tassazione come aliquota fiscale sulle pensioni. La doppia imposizione fiscale raggiunge percentuali complessive insostenibili incidendo pesantemente sull'entità delle pensioni erogate. Con la diminuzione di un'ingiusta pressione fiscale, si otterrebbe un enorme risparmio che potrebbe essere riversato sui montanti degli iscritti, migliorando ulteriormente le pensioni.

Il 2011 ha visto il nostro Ente promuovere altre importanti iniziative, intraprese sempre con lo scopo di andare incontro alle esigenze degli iscritti e migliorare i servizi erogati. L'**ampliamento del piano di rateazione** dei versamenti contributivi va proprio in questa direzione. Infatti, la persistente crisi economica che interessa non solo l'Italia, ma l'Europa intera, ha determinato nel biennio 2010/2011 una riduzione del reddito dei biologi libero professionisti accrescendo così le difficoltà per quest'ultimi di versare i contributi previdenziali dovuti.

Di qui la decisione, tramite delibera n. 94 del 29/11/2011, di ampliare ulteriormente la possibilità di rateazione dei versamenti contributivi (fino ad un massimo di 54 rate per importi superiori ai 30.000 euro) a partire dal 1° dicembre 2011.

L'opportunità di utilizzare una dilazione di pagamento più lunga rappresenta uno strumento volto a superare difficoltà economiche contingenti e agevolare il contribuente attraverso regole meno rigide.

Tra le varie azioni promosse dall'Ente nel corso dell'anno, desidero ricordare quelle dirette alla **verifica del corretto adempimento degli obblighi contributivi** da parte dei biologi libero-professionisti nei confronti della cassa.

Prima tra tutte, il controllo e il recupero, tramite comunicazione scritta, di tutte quelle posizioni erroneamente assoggettate alla gestione separata Inps. In forza di quanto affermato dall'Istituto previdenziale nazionale e secondo il regolamento previdenziale del nostro Ente (Titolo I, Capo I 'Dei soggetti', art.1), i biologi iscritti all'Ordine Nazionale dei Biologi nelle sezioni A e B che esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato, sono obbligati all'iscrizione all'Enpab.

Sempre al fine di verificare il rispetto degli obblighi previdenziali e combattere l'evasione contributiva, l'Enpab, all'inizio del 2012, ha deciso di avvalersi degli strumenti predisposti dal legislatore e promuovere l'attività ispettiva previdenziale attivando un protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro che provvederà alla formazione del personale per lo sviluppo dei piani ispettivi.

Infine, ma non per ultimo, desidero ricordare l'**attività di politica istituzionale** intrapresa dall'Ente, in collaborazione con gli altri enti previdenziali rappresentati in Adepp. Le iniziative di maggior importanza riguardano la rivendicazione della natura privata e dell'autonomia gestionale delle casse di previdenza dei professionisti, messa in discussione e limitata da interventi legislativi, tra cui: a) l'inserimento improprio delle Casse nell'elenco Istat al pari di altri Enti Pubblici (D.L. 78/2010 e D.L. 16/2012); b) la vigilanza da parte della Covip - organismo preposto finora al controllo dei fondi pensione - sugli investimenti e sulla composizione del patrimonio delle Casse (decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011); c) la richiesta, insensata soprattutto per le casse della 103, di assicurare l'equilibrio dei saldi previdenziali secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di 50 anni (art. 24 comma 24 della manovra Monti).

Tutte norme che inseriscono gli enti di previdenza dei professionisti nel perimetro della finanza pubblica imponendo misure non attinenti all'attività di organismi che non contribuiscono alla formazione del bilancio dello Stato, né gravano su quest'ultimo.

Al momento la cancellazione degli Enti dall'elenco Istat non sembra a portata di mano, ma la nostra azione politica, di concerto con le altre Casse, ha fatto sì che i Ministeri vigilanti tenessero in seria considerazione le nostre istanze, anche alla luce di importanti successi ottenuti, come ad esempio la sentenza del TAR n. 224/2012 che riafferma chiaramente la completa autonomia contabile, organizzativa, gestionale e finanziaria degli enti previdenziali.

ASSISTENZA ENPAB

Anche quest'anno abbiamo dedicato particolare attenzione ad un tema a cui tengo molto: quello dell'assistenza agli iscritti e alle loro famiglie.

Per l'anno 2011 ci siamo impegnati a rinnovare e rendere più efficienti gli interventi assistenziali incrementando, previa approvazione dei Ministeri vigilanti, le risorse destinate all'assistenza.

Tra le novità cito la proposta di integrare al minimo le pensioni indirette. Il diritto alla pensione indiretta in favore dei superstiti insorge in caso di morte dell'assicurato a condizione che quest'ultimo, al momento del decesso, abbia maturato almeno 5 anni di contribuzione effettiva. L'integrazione della prestazione permette di raggiungere un importo almeno pari a quello dell'assegno sociale.

Nel corso dell'anno abbiamo lavorato nella direzione di un continuo miglioramento dei servizi assistenziali ponendoci al fianco dei biologi libero-professionisti durante l'arco della vita lavorativa mediante una serie di utili strumenti come:

- Contributo in conto interessi su prestito bancario;
- Assegni di studio per figli di iscritti deceduti o inabili;

- Contributo spese per ospitalità in case di riposo per anziani e assistenza domiciliare infermieristica;
- Contributo *una tantum* per catastrofe o calamità naturale;
- Contributo spese funerarie;
- Assistenza sanitaria integrativa in convenzione con le Assicurazioni Generali (estendibile a tutto il nucleo familiare) tramite Emapi;
- Convenzione 'Away on Business With Us' con il gruppo Accor Hospitality Italia S.r.l.

Ritengo che l'assistenza sia uno strumento fondamentale per sostenere il biologo libero-professionista nella sua attività tramite servizi e convenzioni volte a favorire la professione e migliorare la qualità della vita. Proprio in virtù di quanto detto, anche il 2012 ci vedrà impegnati a potenziare e aumentare il numero delle prestazioni assistenziali non solo a favore del biologo iscritto al nostro ente ma a tutto il suo nucleo familiare.

La gestione finanziaria

Mentre il decennio appena trascorso ha offerto la possibilità di tradurre, faticosamente, in azioni le riflessioni che si sono riuscite a sviluppare nel trambusto di numeri "assordanti", il 2011 ha consegnato alla storia degli investimenti e degli investitori momenti di grande inquietudine. Era chiaro, come avevamo tra l'altro già scritto, " *che i fatti finanziari che avrebbero fatto seguito nel lustro successivo sarebbero stati figli degli eventi 2007/2008,..* " ma riteniamo che quelle eccezionali circostanze abbiano finalmente maturato una versione quasi definitiva.

In un rocambolesco susseguirsi di deliri pessimistici e sensibili attimi di sollievo si è più volte smarrito, a tutti i livelli, il quadro d'insieme, lasciando ancora oggi seri dubbi su quello che si potrebbe definire il lieto fine.

Interessante la lettura della situazione che abbiamo letto su un report " .. *Nella crisi dell'Eurozona si può riconoscere la stessa sequenza di stati d'animo che tipicamente accompagna l'elaborazione di un lutto: negazione, rabbia, patteggiamento, depressione e accettazione.* "

Mentre è facile individuare quale fase di elaborazione abbia maturato il cittadino "medio" europeo, in pratica i vari Sig. Rossi, Sig. Martin, Sig. Schmidt, Sig. Gonzales e così via, ad oggi non si è ancora in grado di individuare quale fase stia "vivendo" la politica.